Copia di 5fdd5a98e5b49079ef5c1edab50a6195

BREVI

L'APPELLO

Perso bracciale in oro ricompensa a chi lo trova

Una signora russa che vive in via Cadorna ha perso un bracciale in oro di grande valore dal punto di vista affettivo. «A chi lo trova offro la ricompensa ma sono disposta anche a ricomprarlo». Lo ha perso venerdì o sabato a Bolzano o a Laives. Info Liuba: 329-6134894

L'APPUNTAMENTO

Eutanasia, ne parla il comitato etico

Il tema dell'eutanasia e i tanti aspetti che ruotano attorno al diritto di morire sono al centro della serata proposta dal Comitato etico provinciale questa sera in via Streiter a Bolzano: in collaborazione con il Filmclub viene proposto infatti il film «Mare dentro». La proiezione è in lingua italiana, ingresso libero. Inizia alle ore 20.Segue dibattito.

LO STUDIO ASTAT

Mobilità: obliterazioni, il 79% sugli autobus

L'Astat ha pubblicato il volume Mobilità e traffico in provincia di Bolzano - 2014, in cui sono raccolti tutti i dati sul settore. Nel 2014 il traffico più intenso è stato registrato sull'Autostrada e sulla MeBo. Il 79% delle obliterazioni nel trasporto pubblico locale è stato effettuato sugli autobus. In media si contano quattro incidenti stradali con feriti o morti al giorno.

LA QUARESIMA

Caritas, torna «Io rinuncio»

La Caritas ha annunciato che la tradizionale iniziativa di "Io Rinuncio" quest'anno sarà dedicata al tema della Misericordia. Saranno dunque inviati sms o e-mail inerenti proprio le sette opere della Misericordia durante il periodo di privazione della Quaresima. «Dobbiamo aprirci all'altro» dice il direttore di Caritas, Paolo Valente.

LA SEGNALAZIONE

Della Ratta ai vigili: «Semafori irregolari»

Sarebbero irregolari alcuni semafori posizionati sul territorio di Bolzano. La segnalazione arriva dall'ex consigliere comunale Claudio Della Ratta. «L'intervallo tra giallo e rosso è troppo breve sia davanti al centro commerciale Twenty in via Galilei sia all'incrocio tra via Dalmazia e via Palermo. La durata è sotto i 3 secondi».

SOS SANITÀ

I pensionati Cisl incontrano la Stocker

Le politiche per gli anziani e i loro orientamenti per il futuro sono i temi al centro dell'incontro che si è tenuto tra il sindacato pensionati della Cisl e l'assessore provinciale competente Martha Stocker. Durante l'appuntamento è stato anche firmato un documento programmatico che valuta i nuovi bisogni di chi ha finito la vita lavorativa.

Falsi sussidi, spunta l'ipotesi di favori sessuali

Due donne al centro dell'inchiesta non hanno pagato in denaro per ottenere l'assegno di disoccupazione non dovuto

di Alan Conti

BOLZANO

Sussidi irregolari di disoccupazione in cambio di prestazioni sessuali. È questa una delle piste sulle quali stanno lavorando i carabinieri nell'ambito dell'inchiesta «Easy Money», che vede coinvolti l'ex dipendente della sede di Egna dell'Inps Erich Mulser e l'amico Martin Oberkofler. Non si può escludere, infatti, che due delle indagate abbiano optato per una strada alternativa pur di non pagare il compenso versato invece regolarmente da tutte le altre persone coinvolte nella complessa indagine (una quarantina in totale).

Le donne finite nell'inchiesta sono nove e solamente un paio di esse hanno ribadito ai carabinieri di non aver avuto particolari richieste in denaro per ottenere benefici a cui non avevano diritto.

Il ritrovamento di oggetti erotici durante le perquisizioni domiciliari e alcuni messaggi - oltre alla mancata consegna di denaro - renderebbero l'ipotesi investigativa tutt'altro che campata in aria. Allo stato attuale delle indagini non ci sono prove concrete, ma solo qualche indizio che andrà approfondito.

La famiglia romena. Verificato, invece, il coinvolgimento di un'intera famiglia di cittadinanza romena che si era rivolta a Mulser per avere accesso al sussidio. Si tratta di una coppia con due fratelli. Tutti lavoratori occasionali impegnati nella raccolta delle mele che avevano redditi saltuari e restavano in Alto Adige giusto il tempo per completare il lavoro. In quattro, però, hanno incassato 44 mila euro. A fare da tramite con Mulser, dipendente della sede Inps di Egna, solo in questo caso, è stato un altro intermediario, anche lui romeno, che aveva conosciuto Mulser in altre circostanze. Anche per lui (un ambulante che vende polli al mercato di Bolzano), è scattata una richiesta risarcitoria per 497 mila euro. Di fatto la cifra contestata anche a Mulser e Oberkofler.

I carabinieri davanti alla sede centrale dell'Inps in piazza Domenicani

Il fratello dell'intermediario. A procacciare nuovi "clienti" a Mulser era Martin Oberkofler. Un'attività che svolgeva con grande impegno e che lo aveva portato a coinvolgere anche il fratello Michael. Anche a lui, insomma, è stato consigliato di presentare una domanda di sussidio all'Inps ricevendone in cambio 9 mila euro.

Le pratiche al bar. Uno dei luoghi più gettonati per gli incontri è stato il bar La Costa di Laives (gli esercenti non sono coinvolti in alcun modo nell'inchiesta).

È qui, durante una partita *a Watten*, che Mulser ha parlato con uno degli indagati chiedendo semplicemente il codice fiscale e 700 euro in contanti. Qualche giorno dopo ne ha chiesti altri 700 ma il beneficiario ha poi incassato 9.605 euro di sussidio senza mai passare dall'ufficio Inps e senza mai nemmeno redigere o consegnare una pratica. Sempre all'interno del locale è stato consigliato ad un ex dipendente della Gasser di non riprendere a lavorare per non mettere a rischio i 40 mila euro in arrivo. Mulser non era peraltro un impiegato impeccabile: sarebbero diverse, infatti, le pratiche sbagliate con errori che nulla hanno a che fare con la truffa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA NORD

Piazza Domenicani, raccolta firme contro il wifi libero

BOLZANO

Raccolta firme, promossa dalla Lega Nord, contro il wi-fi libero in piazza Domenicani. All'origine dell'iniziativa, spiega l'ex consigliere comunale del Carroccio - Filippo Maturi - ci sarebbero le proteste degli esercenti per la presenza di decine di migranti ogni giorno.

«Oggi dalle 10 alle 12 il gruppo giovanile della Lega Nord Alto Adige, a seguito di ripetute segnalazioni da parte degli esercenti di Piazza Domenicani, organizzerà una raccolta firme per chiedere la modifica dei parametri d'accesso all'hotspot messo a disposizione dall'Università di Bolzano. Da quando il Museion ha sospeso l'accesso libero al proprio wi-fi, si sono formati affollati gruppetti di persone in vari punti della piazza, dediti a trascorrere la giornata bivaccando. Alcuni gestori e commercianti sono preoccupati che ciò possa incidere negativamente, come del resto si è già verificato in passato al bar del Museion, con il normale andamento del loro esercizio».

Richieste anche altre norme di sicurezza: «Oltre a ciò si ritiene necessaria l'introduzione di un formulario che consenta la precisa identificazione dei fruitori del servizio. E' noto come la connessione internet messa a disposizione dalla Lub, sia spesse volte utilizzata da sconosciuti». Stesso problema, segnalano alcuni residenti del centro, anche in via Bottai, per il wi-fi del Museo di scienze naturali.

Sanità, stop al decreto taglia-esami

La Stocker rassicura i medici: «Siamo in attesa di avere chiarimenti da Roma»

BOLZANO

I medici di famiglia possono tirare il fiato. La Provincia si è mossa per evitare grattacapi a loro e per evitare che i pazienti paghino per intero 203 prestazioni ed esami clinici che il ministero della sanità ha appena tagliato. Il 20 gennaio - infatti - è entrato in vigore il cosiddetto "decreto appropriatezza", che prevede il taglio del ticket per 203 prestazioni: in soldoni si può usufruire del ticket soltanto in presenza di particolari condizioni cliniche del paziente. In caso contrario il cittadino è chiamato a pagare l'intero conto di tasca propria. L'assessore alla sanità Martha Stocker fa sapere che il decreto sarà attuato in modo oculato e accorto: «In attesa di un chiarimento ministeriale, i relativi controlli sono stati temporaneamente sospesi». La Stocker ricorda anche di aver fatto presente la problematica che il decreto si porta dietro, assieme ai rappresentanti di altre Regioni. «Il Ministero della salute sta ora verificando alcuni punti di criticità e la Provincia resta impegnata sulla questione». Per queste ragioni l'assessora è favorevole a un approccio accorto e oculato nell'attuazione del decreto e intende confrontarsi con le altre Regioni e Province autonome ma soprattutto con l'Ordine dei medici dell'Alto Adige e altre istituzioni specialistiche locali. Fino al chiarimento l'assessorato ha deciso di sospendere temporaneamente i controlli sull'appropriatezza delle prescrizioni e di informare tutti i medici interessati. «Sono convinta che tutti i soggetti impegnati nell'assistenza sanitaria siano consapevoli della responsabilità di ciascuno nella valutazione dell'appropriatezza. In tal senso un'elaborazione congiunta della prestazione più adeguata è prioritaria per evitare l'incertezza nei pazienti».

GLI ENTI LOCALI

Comuni, più flessibilità sui fondi

Investimenti, firmata un'integrazione all'accordo con la Provincia

BOLZANO

Firmato alla fine di dicembre, è stato modificato l'accordo finanziario tra la Provincia e i Comuni. Lunedì sera la sigla sul nuovo testo a Palazzo Widmann, con il presidente Arno Kompatscher, l'assessore agli enti locali Arnold Schuler, il presidente del Consorzio dei Comuni Andreas Schatzer e il vice Alessandro Bertinazzo. L'accordo aggiuntivo sul finanziamento ai Comuni riguarda la parte relativa agli investimenti, necessaria per finanziare le opere pubbliche. La revisione del testo è stata determinata dalla richiesta dei sindaci. «Verrà garantita maggiore capacità gestionale e di pianificazione», assicura infatti una nota della Provincia.

L'accordo sulla finanza locale, in vigore da gennaio 2016, ha rafforzato l'autonomia gestionale dei Comuni. Le nuove regole «assicurano una fondamentale capacità di pianificazione degli interventi», sottolineano Kompatscher e Schuler. L'importo di 126 milioni di euro viene assegnato dalla Provincia ai Comuni in base ai criteri di fabbisogno relativi ai contributi agli investimenti. L'accordo aggiuntivo sulla finanza locale, siglato l'altra sera regola l'attuazione operativa dell'intesa Provincia-Comuni. Nelle scorse settimane Schuler e Schatzer avevano incontrato tutti i sindaci nei diversi comprensori per chiarire nel dettaglio questa fase attuativa.

È stato concordato, viene spiegato, «che la quota del 40% dei contributi, pari a 50,4 milioni di euro in totale, viene assegnata a tutti i Comuni per consentire loro di muoversi liberamente nel campo dei piccoli investimenti. Il residuo 60% dell'importo annuale (complessivi 75,6 milioni di euro) è a disposizione dei Comuni non solo nel 2016 ma è già assicurato anche fino al 2020. I Comuni più piccoli, fino a 1200 abitanti, possono usufruire dell'importo spettante per un periodo decennale, fino al 2025. «Grazie alla buona collaborazione con il Consorzio dei Comuni siamo riusciti a definire in breve tempo queste nuove modalità di assegnazione e ripartizione dei contributi agli investimenti, commenta Schuler. Nel complesso ammonta a 373,5 milioni di euro il finanziamento che la Provincia garantirà ai Comuni per l'anno 2016, tra investimenti e spesa corrente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ADDIO AL MARTEDÌ GRASSO

Carnevale, gran finale a Regina Pacis

Sorrisi, danze, giochi in cortile e tanto divertimento per la festa di Carnevale andata in scena ieri negli spazi della parrocchia di Regina Pacis in occasione di martedì grasso. Su www.altoadige.it la gallery completa delle fotografie ed il video della giornata.